Dopo aver dato una vita intera alla causa della libertà

A 90 anni papà Cervi vuole fare



Alcide Cervi dinanzi la lapide che ricorda l'eroico sacrificio dei suoi sette figli

ancora qualcosa per l'Italia

« Vorrei solo che il mondo fosse migliore; ma se non è migliore la colpa è nostra » — Un secolo della storia d'Italia nei ricordi del vecchio contadino — Gli insegnamenti di suo padre, arrestato cento anni fa per aver partecipato ai moti contro la « tassa sul macinato »

L'AUGURIO DI LONGO

La medaglia d'oro delle Brigate Garibaldi ad Alcide Cervi

scisti in Italia e nel mondo, cialismo. e in modo particolare per le giovani generazioni che vedono drammatici e più alti della storia d'Italia e della sua lotta per la libertà. l'indipendenza e la rinascita democratica. tu hai dato un contributo che non ha eguali nella storia del nostro Paese. Di fronte alla la tua famiglia, tu non ti sei però chiuso nel tuo dolore che rato i pugni, hai guardato — Longo ».

Il compagno Longo ha invia- con volontà e fermezza con to a papa Cervi questa let- tadina — alla vita che continuava in tutti i tuoi nipoti. Caro compagno Alcide Cervi, sei diventato per loro un padre ti giungano, nel giorno del affettuoso, capace di guidarli tuo novantesimo compleanno, con serenità e tenacia sulla gli auguri più affettuosi e fra- strada che i nostri ideali di libertà, di democrazia e di pa-Partito comunista e miei per- ce ci indicano, sulla strada or sonali. Il tuo nome è diventato un profondo rinnovamento delin simbolo per tutti gli antifa- l'Italia in direzione del so-

· Noi ti siamo grati, caro papà Cervi, per l'esempio che nel glorioso sacrificio dei tuoi tu hai dato e dài, ti siamo sette figli uno dei momenti riù grati per quel che hai fatto per l'Italia e per il nostro Partito, quello che ancora farai. Come testimonianza di questo affetto e di questa riconoscen-« Alla lotta di Liberazione za il Comitato centrale del nostro Partito ha deciso di con-Brigate d'Assalto Garibaldi per grande tragedia che ha colpito, il Ventesimo anniversario della guerra di Liberazione. « Con un fraterno abbraccio

pure era immenso. Hai ser- e i più affettuosi auguri. Luigi



Alcide Cervi fotografato nella sua abitazione.

Dal nostro inviato

CAMPEGINE, 4

Papà Cervi i novant'anni li compie domani; e dom ani, si vedrà. Oggi, invece, è un giorno come ogni altro: un qualsiasi giorno nella vita di un uomo che ha pas sato l'intera esistenza nei campi. Certo a novant'anni quest'uomo piccolo, magro, col volto scavato, non può più fare per la terra quanto faceva un tempo, quanto faceva ancora vent'anni fa, quando a lavorare con lui c'erano i suoi sette figli; tuttavia se vogliamo trovarlo dobbiomo andare dietro la cascina, dove cominciano i campi: è là, c on un cappello calcato in testa, sui capelli non ancora del tutto bianchi, un paio di sandali, un vecchio vestito grigio, ad estirpare le erbe attorno <mark>agli al</mark>veari. Le api sono una sua antica vassione: nella stanza divenuta il museo dei sette fratelli, fra i vecchi libri che formavano la biblioteca dei Cervi (quelli rimasti, perchè auesta cascina è stata incendiata tre volte dai fascisti) ce ne sono due che trattano i problemi dell'apicultura. I libri sono uno degli orgagli

i papà Cervi: era un conadino povero, ma i suoi gli li aveva tutti mandati scuola: solo le elemenri, perchè soldi per fare di iù non ce n'erano (ed era già ostoso rinunciare al lavoro he i ragazzi avrebbero potuto re nei campi), ma quelle aleno si. Poi uno dei figli – ldo — gli studi che non avea potuto continuare nelle aule ella scuola li aveva portati vanti da solo nella cella del prcere. Quando racconta queo episodio, papà Cervi trova iomenti di allegra ironia: perhè il carcere di Aldo ha origida un'avventura vissuta uarant'anni prima dal padre. Quand'ero militare, nel '97. na notte mi avevano messo di uardia alla polveriera di Aviliana. Vedo venire uno con sciabola e gli speroni: gli ico "alto là" e quello mi riponde: "Cretino, non vedi che p**no il generale?''. Io** ho isposto: "Lo so che è il gene ale Ottolenghi, ma io sparo lo esso: con la sciabola e gli speoni qui non si entra". Mi ha ato ragione e sette giorni di c**enza. Così Aldo, una volta** he era di sentinella — era uando si dovera sposare il rincipe Umberto — ha fatto | to fa, ci facera redere i ricordi stesso: c'era uno, ha dato altolà, quello niente e Aldo ha parato e l'ha ferito: era il ergente. Invece di dargli setgiorni di licenza l'hanno nandato daranti al tribunale nilitare e si è preso cinque nni. Poi glieli hanno ridotti

sciva a studiare sull'agricol- be una domanda che suonerebtura: quando usci dal carcere | be estranca al suo modo di quello che più di ogni altro si Cervi si lavorasse secondo i suta da altri prima di lui Da criteri più moderni, più razio nali. Fu Aldo, appunto, che un giorno arrirò nell'aia di questa | tipicamente : diornalistica ». cascina pilotando il primo trat tore che si vedesse nella propincia. E sul trattore aveva un enorme mappamondo. Lo squardo dei sette fratelli si al | to di questi novant'anni. lui largava ben oltre i confini dei | risponde che si ricorda di campi: quel trattore e quel quando, bambino, prendeva in mappamondo ne erano un poco I giro suo padre: e Papa, rac-A simbolo. Ora il trattore è nell'aia, dietro il muro che ri- hanno messo in prigione ... corda la morte dei sette fra- l Cosi riaffiora il ricordo di

stanza-museo dei Cervi. Ricordi e simboli, appunto. Ma papà Cervi, che naturalmente viene preso a simbolo più immediato del prezzo che si è pagato per vivere una vita coerente, inconsapevolmente si rifiuta di essere considerato un emblema, qualche cosa — cioè che è ormai definito, immu-

Un inconsapevole rifiuto che si manifesta quando parla dei suoi novant'anni: « Non è importante, compiere novant'anni. Io spero di viverne altri noranta ancora. Se di là non mi vogliono, io non insisto. Mi piacerebbe solo che il mondo fosse migliore, ma se non è migliore la colpa è nostra ». La vera personalità di questo vecchio è in quelle ultime parole: « la colpa è nostra ». Le pronuncia, ed alle spalle ha il muro sul quale è scritto: «Su questa terra in questa casa i sette fratelli Cervi vissero - il senso della loro vita. -Su quest'aia vennero presi e portati alla morte»: dietro di lui c'è la cascina incendiata tre volte nella quale lavorano le vedore e gli orfani dei suoi sette figli: appena un momendella moglie (* Mi sono dichiarato che non arero ancora 14 anni; ci siamo sposati dieci anni dopo, nel '99 ») morta di dolore mentre stara per com-

Eppure lui dice: « Se il mondo tre, poi ha pagato qualche non è migliore la colpa è no biglietto da mille e ne ha fatti | stra 🔻 E inutile chiedergli cosa Due anni durante i quali Al- arrebbe dovuto dare di più. to studio tutto quello che riu- per sentirsi senza colpa; sareb di Gaeta fu, tra i sette fratelli. | concepire la vita. Aver vissuto questa vita, per lui, è la logiimpegnò perchè nei campi dei | ca consequenza della vita vissuo padre, per esempio. A chiederali — è una domanda ma la risposta che se ne rice verà è una risposta che tiporta alla concretezza storica - quale è il ricordo più remocontami di quella rolta che ti

piersi l'anniversario della fu-

cilazione dei suoi sette figli

so modo, un secolo fa, in queste stesse terre. Il padre del vecchio Cervi fu messo in prigione nel 1869: « Aveva guidato la rivoluzione » dice il figlio, sorridendo; un sorriso dedicato a quel Gelindo Cervi. contadino analfabeta, che cento anni fa partecipò ai moti dei contadini di Campegine per

"tassa sul macinato" dalle finestre del municipio spararono sui dimostranti, ci furono sette morti, dodici feriti e sessanta arrestati. Fra questi il vecchio Cervi, che restò in carcere otto mesi. Ma il contadino analfabeta educò il figlio a non aver mai paura di niente (« Ancora adesso che ho novant'anni io non ho paura di niente: a pugni me le possono dare, ma se si tratta di usare la testa, le parole, mi difendo contro chiunque »), gli | Ma papà Cervi non ama parfece imparare a leggere e scri- I lare di quella notte in cui lui

differenza. Così papà Cervi delinea la storia di una famiglia contadina attraverso un secolo: dall'indomani dell'unità d'Italia, del primo risorgimento, fino alla notte del dicembre del '43, quando lasciarono lui solo in carcere e portarono i suoi sette figli a morire nel tiro a segno di Reggio Emilia. Sono passati 22 anni dalla notte in cui i fascisti attaccarono la cascina che sorge al confine tra i comuni di Campegine e di Gattatico: ventidue anni dalla notte che chiudera con una pagina epica un momento della storia di questa famiglia.

pri diritti. Le stesse cose che

Alcide Cervi ha insegnato ai

suoi figli, allo stesso modo,

anche se fra il primo e l'ulti-

mo nato c'erano venti anni di

Messaggi augurali a Papà Cervi

Hanno telegrafato il Presidente della Camera Bucciarelli Ducci, Terracini a nome dei senatori del PCI e l'ANPI

In occasione del 90 compleanno sono giunti a Papà Cervi numerosi messaggi augurali. Il Presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci ha così telegrafato al presidente del Comitato per le celebrazioni del XX anniversario della Liberazione: « Nella ricorrenza XX anniversario della Li berazione desidero associarmi alla particolare cerimonia per il 90 complearno di Alcide Cervi e farmi interprete della generale commossa riconoscenza per l'incomparabile martirio dei suoi sette figli, olocausto fecondo per la rinascita delle istituzioni democratiche. La longevità di Alcide Cervi deve essere considerata come testimonianza di volontà superiore e simbolo di un secrificio che, quale esempio e ammonimento, si trasmette alle giovani generazioni».

il compagno Terracini, a nome dei senatori comunisti, ha inviato ad Alcide Cervi il seguente telegramma: « Nella ricorrenza del tuo novantesimo compleanno, cara ai nostri cuori, a nome degli \$3 senatori comunisti saluto con ammirazione e affetto la tua luminosa personalità che incarna le maggiori virtù umane, civili, sociali, morali del popolo italiano cui esaltazione sacrificarono lo ro fervide vite tuoi figlioli adorati, educati da te e dalla tua compagna volontà riscatto laroratori e amore indi della patria. Abbracciandoti, il presidente del gruppo Umberto

Terracini ». Il Comitato nazionale dell'ANPI ha inviato a papà Cervi un messaggio nel quale, dopo aver ricordato il « senso e il significato» della vita di Alcide Cervi e « l'episodio indimenticabile dei tuoi sette figli » che « illumina la tua vita nel segno della lotta per una maggiore giustizia, nel segno della fraternità umana che non ha confini, nella necessità di affrontare il sacrificio » così conclude: « I tuoi novant'anni ci sono ricchi di insegnamenti: è per questo che con affetto filiale i partigiani d'Italia ti sono, nel giorno compleanno,

tutti idealmente attorne a renderti grazie e a festeggiarti ».

telli, e il mappamondo nella i un'altra vita vissuta allo stes- i vere e ad avere soprattutto i e i suoi sette figli sparavano rispetto di se stesso e dei pro- dalle finestre contro i fascisti. e le mogli porgevano le munizioni e i nipotini (Maria, la figlia di Antenore, aveva 9 anni; i gemelli Giovanni e Alcide, figli di Gelindo, ne avevano otto: ed erano i più grandi) stavano stesi a terra. E' proprio Giovanni, che ormai ha trent'anni, a dire un'unica cosa, su quella notte: « E' perchè c'eravamo noi bambini che il nonno, il papà e gli zii hanno smesso: per salvare almeno noi. Se noi non ci fossimo stati sarebbero morti tutti qua dentro, tutti insieme: volevano far entrare i fascisti e far saltare per aria la casa ».

Se non ci fossero stati i bambini, papà Cervi sarebbe morto con i suoi sette figli. Ha dovuto vivere e a settant'anni ha ricominciato tutto daccapo: si è trovato solo, con la casa bruciata, la moglie che ogni giorno moriva un poco, le vedove dei suoi figli, i nipotini. L'epigrafe che Piero Cala-

mandrei ha scritto per la madre dei fratelli Cervi, dice alla fine: Non vi rimprovero, o figli -- di avermi dato tanto dolore - l'avete fatto per un'idea - perchè mai più nel mondo altre madri - debban soffrire la stessa mia pena ma che ci faccio qui sulla soglia — se più stasera non tornerete - Il padre è forte e ammaestra i nipoti – dopo un raccolto ne viene un altro ma io sono soltanto una mamma - o figli cari - vengo con voi ».

« Il padre è forte e ammaestra i nipoti »: per venti anni ancora, da quel momento, papà Cervi ha eseguito questo compito e ha costruito i nipoti così come aveva costruito i figli: ne ha fatto, prima di tutto, dei comunisti. Adesso compie no vant'anni e avrebbe il diritto di guardarsi alle spalle, di trarre il bilancio di una lunga vita legata alla terra, alle lot te del suo popolo e del suo partito. Invece dice « se il mondo non è migliore la colpa è nostra »: guarda ancora al futuro, pensa, cioè, di avere ancora qualche cosa da fare. E soprattutto di poterlo fare senza racchiudersi nei ricordi, sen-7a limitarsi ad essere un sim-

Kino Marzullo

Per l'ospedale al Vietnam del Nord

SI ESTENDE LA RACCOLTA IN TUTTE LE CITTÀ

li 500; Ernesto Moraldo 200; N.N. 500;

La risposta alle manovre poliziesche per ostacolare la sottoscrizione lanciata dai medici e dal PCI, PSIUP, FGCI e Federazione giovanile socialista, per l'invio dell'ospedale da campo nel Vietnam del Nord non è mancata. In decine e decine di sezioni del nostro partito, nei circoli della Fgci i compagni hanno intensificato l'azione di raccolta. Da Calenzano il compagno Nadio Micheloni ha telegrafato alla nostra redazione comunicando che la locale sezione del PCI, in risposta alle assurde proibizioni, ha versato alla federazione

Nuove provocazioni per ostacolare

la sottoscrizione Proseguono, intanto, le intimidazioni: a La Spezia il segretario della federazione comunista, compagno Flavio Bertone, è stato denunciato per « questua ». Ad Ascoli Piceno, il segretario della sezione comunista Claudio Perini è stato convocato in Questura dove gli è stata contestata una contravvenzione per aver rivolto alla cittadinanza un invito a sottoscrivere. Ad Arezzo la Questura ha proibito l'affissione di un manifesto del PCI in cui si invitavano compagni e i cittadini a recarsi in federazione per sottoscrivere per il Vietnam: a Grosseto il compagno Gianfranco Filippini, responsabile della zona di Arcidosso è stato denunciato dai carabinieri per aver affisso un manifesto della federazione comunista recante un invito a sottoscrivere. Anche ad Ovada (Vercelli) i responsabili della sezione

comunista sono stati denunciati. Ad Asti la polizia ha fatto togliere alcuni cartelli posti dinanzi all'ingresso della federazione che invitivano la popolazione a contribuire alla raccolta di fondi. Analogo episodio è avvenuto ad-

I dirigenti della federazione comunista di Imola sono stati chiamati in Questura e diffidati a far affiggere mani festi invitanti alla sottoscrizione per il Vietnam. Anche a Vicenza il compagno Ferrer Visintini, segretario della federazione, è stato convocato in Questura dove gli è stata contestata la vio lazione dell'art. 156 del T.U. delle leggi

Altri esponenti del PSI sottoscrivono per l'ospedale al Vietnam

Continuano a pervenire da tutta Italia adesioni all'appello lanciato dalla segreteria nazionale della Federazione Giovanile del PSI (piazza Adriana 5. Roma). Hanno sottoscritto: on. Lombardi, della Direzione del PSI, 10.000; on. Anderlini 10.000; on. Codignola, della Direzione del PSI e vice presidente della Lega delle Cooperative, 10.000; Didò, vice segretario della CGIL, 10 mila; sen. Simone Gatto, presidente della commissione lavoro del Senato, 10.000; on. Ballardini 10.000; on. Fortu

Adesioni al Comitato per l'assistenza sanitaria

Al Comitato per l'assistenza sanitaria

al popolo vietnamita (Casa della Cultura, via della Colonna Antonina, 52 Roma) continuano a pervenire le adesioni e le offerte in denaro: Casa del Popolo di Montespertoli (Firenze) 15 mila: PCI di Aosta 73.000; Isa Bartalini (Roma) 5 000; Mara Blasetti (Ro ma) 10.000; Associazione italiana giuristi democratici (Roma) 15.000; il comitato cittadino di Pont St. Martin e Domnaz (Valle d'Aosta) (2 versamento) 10 000; gli amici del Partito Radica le: Luigi del Gatto, Michelangeli e Azzurro 15 000; le Stato Maggiore, ufficiali ed equipaggio, del piroscafo « Ichnusa > della Soc. Tirrenia (Napoli), 21.300; un compagno (Roma) 1000, G. Finoli e colleghi F.S. (Calolziocorte) 2000; Omero Orsino (Acquapesa) 1000; Emiliana e Lina Garavaglia (Milano) 2000; Cervi (Milano) 2000; Leva (Mi lano) 500; Malcangi (Milano) 500; Ales sandro Luccini (Settala) 1000; Fabio Bi gnami (Bologna) 1500; Valeria Sabadini (Milano) 2000; ANPI, B. Cassani (Mi lano) 5000; N.N. (Poggibonsi) 500, ANPI (Turriaco) 15.345; Dipendenti copperativa di consumo di Castelbosco di Sopra, Poviglio e Campegine 51.000: Lucilla Perez (Roma) 15.000; dott.ssa Anna Maria Paolucci (Roma) 2500; dott. Marcello Grassi, medico chirurgo (Roma) 2000.

In Emilia già raccolti oltre 11 milioni

Notevoli successi sono stati ottenuti dai comunisti emiliani nel corso degli ultimi giorni Pubblichiamo un primo elenco di cifre complessive racculte sino a ieri: Parma 600 000: Modena 2,270 000: Reggio Emilia 2.693 000: Bologna 2 mi lioni 100.000; Forli 2.400.000; Ferrara 1.000 000; Imola 445.000. La sottoscri zione prosegue con slancio in tutte le province.

Oltre mezzo milione a Napoli

NAPOLI - Pubblichiamo un elenco di versamenti pervenuti alla Federazio

ne di Napoli del PCI: Libreria Minera, 20.000; Sezione Pr scinola 22.000, Sezione Secondigliano 31.000; Sezione Massa di Somma 13.050, Ferrovieri 18.000; Sezione Frattamaggio re 12.500; Operai Enel 38.000; Apparato redazione napoletana de l'Unità 16,300: Sezione Gragnano 10 000; Sezione Pia nura 10.000; Sezione Porta Piccola 2 900; Pietro Averaimo 500: Antonio Moscatel-

Renato Tramontano 1.000; Francesco Stazione 200; Raffaele Clemente 400; Amedeo Maiello 200; prof. Carmelo Gabriele 10.000; dott. Antonio Rotondo 2.000; Ferdinando Cozzolino 500; N.N. 10.000; Maria Teresa Cosenza 5.000; Francesco Migliarotti 2.000: Pasquale Franciosa 2.000; Aldo Carotenuto 1.000; Pierluigi Sorti 1 000; dott. Antonio Malłardo 1.000; prof. Lia Rivetti 1.000; Franco Siddiyò 10.000; Paolo Schiattarella 3.000; Francesco Scalfati 1.000; Armando Borrelli 2.000; Antonio Falvo 1.000: Vincenzo Lombardi 500; Pietro Scoleri 1,000; prof. Labero Villone 2,000; Tina Ascione 5.000; Carmine Costabile 1000; Alberto Di Fiore 1000; Corrado Romano 2.000; Gennaro Rippa 10.000; Amato e Scognamigho 1 000; Salvatore Ereditato 3.000; Salvatore Fiore 1.000; Giuseppe Arena 1.000; Basilio Cruciani 1.000; P.F 1.000; prof. Augusto Fortunato 2.000; dott. Vittorio Martuscelli 2.000; dott. Stefano Sorice 1.000; prof. Ferdinando De Leo 10 000; dott. Giulio Miniero 2.000; arch. Cleto Barbato 3.000; N.N. 15.000; dott. Pasquale Nappo 2.000; prof. Salvatore Romano 10 000; Cosimo Frattolillo 2.000; Romeo Mighaccio 1.000; Giovanni Mazzitelli 1.000; Salvatore Imprudente 1.000; Gennaro Pontano 1.000, Cristoforo Cozzolino 1 000; Attilio Graziano 1.000; Domenico Nocerino 4.000; Ugo Totaro 500; Gennaro Giulio 500; Gennaro Di Cicco 500; Rossella Piccialli 1.000; Luciana Pignalosa 1.000; Tino Cappuccio 500; Renato Ciardiello 10.000; Salvatore Napolitano 1 000; Sodano Antonio 5.000; Bari Iris 5 000; Nino Rago sta 1.000; N.N. 5.000; Giuseppe Mancini 500; dott. Riccardo Mancini 500; dott. Francesco Di Prisco 500; dott Mario Ingetti 500: Guido Curcio 1.000; ing. Mario Ferro 10 000; Alfredo Barra 10 000; Antonio Parise 10.000; dottor Giovanni Dello Iacovo 10 000; avv. Nicolino Petrucci 5 000; D'Angelo Luigi 5,000; Antonio Chiegai 3 000; Enrico Cozzolino 3.000; Pasquale De Rosa 3.000; Anna maria Spezzano 3 000; Perozzino Vincenzo 1.000; Raffaele De Luca 1.000; Antonio D'Auria 1.000; Giuseppe Cilella 1.000; Eugenio Iodice 500; Gennaro Rus so 1,000; Armando Schiano 500; Sabato Romano 500: Pietro Ruffino 500: Domenico Cerullo 500; Francesco Argenio 1.000; Antonio Romano 1.000; Pasquale Orizzonte 1.000; Gennaro Tagliamento 1.000; Michele Vitone 1.000; Luigi Di Maio 1.000; Ciro Orabona 1.000; Vincenzo De Chiaro 1.000; Ciro Testa 1.000; Ciro Cervello 1.000; Gaetano Bianco 500: Gennaro Vigliotti 500: Gennaro Di Mare 1.000; Francesco Grasso 1.000; Ferdinando Mellucci 1.000; Raffaele Prezioso 1.000: Pasquale Ricciardiello 500; Lorenzo Di Maio 1 000; Giuseppe Petrillo 1.000; Alfredo Marinelli 1.000; Giulio Sebillo 1.000; Silvio Adami 1.000; Antonio Guglielmelli 1.080; Renato Di Prisco 500; Giovanni Pelliccia 500; Sal vatore Perrelli 1 000; Francesco Esposito 1 000; Vincenzo Palladino 1.000; Carmine Torre 1.000: Corrado Ardone 1 000: Giu seppe Polverino 1 000; Vincenzo Geno-

486.500 lire raccolte a Mantova

va 500; Emilio Russo 500; Guido Pi-

rozzi 500; Giuseppe Liccardi 1.000.

MANTOVA - La somma raccolta sino ad ora a Mantova dalla Federazione comunista è di L. 486,500, Pubblichiamo un nuovo elenco di sottoscritto ri: compagni di Grazie 5 000; compagni di Virgiliana 25 000, compagni di Buscoldo 10.000; compagni di Montanara 5,000; compagni di Rodigo 10,000; compagni di Soave 10 000; sen. Ernesto Zanardi 15 000; Lavoratori cooperativa Sabbioni 5.000; Lavoratori coop San Matteo Chraviche 15 000; sezione PUI di Pegognaga (2. versamento) 10.000, Dalmaschio Maria 2.000; dott. Dante Rosolini 10.000; Virgilio e Giorgio Tiranti 5.000; Romolo Pezzi 5 000; Giuseppe Braghiroli 2.500.

Hanno poi aderito un gruppo li medici: prof. Achille Finzi, primario del reparto di otorinolaringoiatria all'Ospedale Civile; dott. Agostino Pirella; dott. Silvio Ferrai; dott. Rino Carazzi; dott. Remigio Luppi; dott. Giovanni Baldas sarri; dott. Vittorio Carreri.

AGRIGENTO - Dott. Francesco D A lessandro 5.000; Cesare Nuara 5.000. Lillo Veneziano 1 000; Giancarlo Francia 1 000: Guido Brucato 1,000. Gerlando Accurso 1.000, Siracusa 300, Elena 300, Nella Gerasola 500, Paolo Pistone 1.000; Paolo Garcione 5 000, Giuseppe Pecorilla 1000: Farmacista Miceli 1000, Sen. Carubia 5 000; Giuseppe Messina 5 000, Calogero Russo 500, Girolamo Cani 5 000; Mario Nocera 1.000; N.N. 1 000, Totò Castaldi 500; rag. Mario Ambrò 1 000; Giuseppe Pistone 1 500, Giuseppe Ritacco 5000; ing Angelo Peritore 5000: Giovanni Archeoli 1 000, avv. Va lentino Sciafani 1.000, Agnello 1.000, prof Aronica 500 N.N. 2 000; Operai Akragas 10 000; N.N. 500; Giuseppe Vella 1 000

GROSSETO. - Questo l'elenco di

nuovi versamenti, pervenuti alla Federazione, per la sottoscrizione lanciata Walter Chielli 2000; Nello Bracalari 2000: Famiglia Caneschi 5000: Dipen denti Vittadello 5000, Buselli Luciano 1000. Dipendenti Cooperativa «Arte Muraria > Follonica 34 000; Sezione PCI Follonica 13 000: Gelso avv. Gaetano 10 000: Radi Rizzago 2000: Rossi G. Carlo 2000; Sereni Sara 1000; Monto molt Alfrediano 1000; Arcangioli Vincenzo 1000, Zucchelli Gino 1000; var boncini Marino 2000; Tarquini Guido 1000, Cipriani Spartaco 1000, Picci Silvestro 1000; Grandi Nilo 1000, Mcn. gozzi Alberto 2000; Pazzagli Giuseppe 500; Carrucoli Fulvio 1000; Gennai Mario 1000; Fironini Lampisio 500; Ste fani Artemio 500; Pinelli Arnaldo 1000; Masi Angiolino 1000: Grandi Clementi no 1000; Orlandini Silvano 500; Daddi Bruna 500; Biondi Loris 1000.

Hanno, inoltre, dato la loro adesione all'appello lanciato da un gruppo di medici il dott. Vincenza Ciafrè, che ha inviato una somma di L. 20.000 e si è impegnato a versare 5.000 lire mensili per tutto il periodo in cui l'ospedale rimarrà in funzione; il dott. Giurelli Mario, assistente della Divisione Chirurgica dell'Ospedale di Grosseto; il dott. Buzzani Piero, medico, Follo-

GENOVA. - Dottor Cesare Fieschi 20 000: Diogene Pinotti 5000: Alfredo Perucchio 2000; Giuseppe Fucile 1000; Virdis 1000; Funzionari della Associazione Artigiani: Dina Cassetta 1000; Trentin 3000; Priano e Polleri 3000; Ciulli 3000; Ramondo 1000.

Sczione PCI di Prato 20 000; Sezione PCI Ceotto 60.000; Sezione PCI Malachma 100 000; Sezione Spataro '9.000; Sezione Cantiere 10.000; Mario Quochi 5000; Grazzi 2000; Cellula Vigili Urbanı 20.000; Sezione Bianchini S. T. 20 000; Giorgio Doria 50 000; Giovanni Bottini 2000, Sezione Boido - Longhi 30 000; Postelegrafonici 9 000; Guglielmetti 9 000; Ernesto Baldini 2000; Famiglia Borciam 1.500; Sezione Firpo 21.000; Zinnari 1000; Sezione Gazzolo 10 060; Attilio Tonini 2000; Cadeddu 1000; Beccaria 5000; Genesi 1000; Gnemmi 50.000; Giorgio Bini 1000; Piero Re 2000; Oscar Rossi 5000; Alessio Bovone 400; Sezione Jori Pertini (terzo elenco): Eva Scotton 500; P. Bacciardi 1000; Marrone 500; I. Baldizzone 500; E. Tagliatti 500; A. Martini 500; 13, Cellula Ansaldo S. Giorgio « Campi » 4.200; Leone Morano 500; Adelmo Santi 500; A. Ferraris 1000; Giuseppe Lastri 500; G. Bonanni 1000; Patrucco 300; Bonassi 500; A. Lastri 2000; Bonazza 500; Torello 500; Rizzolio 500; Piazza 2000; Storti 1000; Riccelli 1.500; Caldarola 500; Gargioni - 1000; Lombardo 1000; Rossi 500; Bagnasco 1000; Dameri 1000; Marre 4 Delta 2 1000.

PONTECAGNANO. — Numerosi cittadini hanno risposto all'appello per l'invio dell'ospedale da campo. Questo un primo elenco di sottoscrittori: Landi Ernesto 1000; Landi Antonio 1000; Sonatore Andrea 500; Prof. Casagrande Danilo 1000; Geom. Casagrande Vinicio 1000; Strianese Marzio 500; Sonatore Rodolfo 1000; Spisso Gennaro 500; Marino Raffaele 500; De Chiara Durante 300; Petrone Fioravante 509; Donatiello Angelo 1000; Landi Michele 100; Franchina Calogero 500; Noschese Otello 500; Landi Antonio 100; Russomando Pasquale 200; Dott. Pietro Robertazzi 1000: Dott. Vincenzo Tagliamuro 1000; Toriello Vincenzo 1000; Masto Gennaro 1000.

SALERNO. – In tutta la provincia

prosegue con slancio la sottoscrizione: Molinari Luigi 1000; Mirra Fortunato 1000; Apicella Umberto 1000; Alberico Olga 1000; Teodosio Giovanni 1000; Genovesi Antonio 1000; Ragosta Matteo 1000; Naddeo Adolfo 1000; Romano Gaetano 1000; Napoli 5000; Schiavone Lucio 2000; Lanzara ing. Francesco 2000; Elefante Alberto 1000; Napoli Antonio 1000: Di Domenico Salvatore 1000: Sica Pellegrino 500; D'Ambrosio Giuseppe 500; Siano Anna 1000; Lanocita avvocato Giuseppe 500; Santoro Franco 1000; Volpe dott. M. Teresa 1000; Sezione Di Vittorio 11.500; Terrone Maria 2.545; Sezione Comunista di Sala Consilina 13 500; Montesano S. Marcellana 3000; Sezione Comunista di Torraca 1500; Sezione PCI Sanza 3000; Galdo Domenico 500; Parlato Ferdinando 1000; Greco Francesco 500; Salvatico Angelo 500; Sezione PCI Capezzano 4000; Sezione PCI Pastena 12.000; Sezione PCI Nocera Inferiore 9.200; Sezione PCI Felitto 2000: Sezione PCI Scafati 3000: Sezione PCI S. Cipriano 6.160; Visconti Matteo 1000; Visconti Raffaele 1000; Cellula PCI - Sometra - Salerno 10 000.

VERBANIA. - Sezione PCI di Gravellona Toce 40.000; Sezione PCI di Domodossola 26.000; Verbania Intra 10.000; Sezione PCI di Villa d'Ossola 8.700; Sezione PCI di S. Bernardino Verbano 5000; Sezione PCI di Crusinallo 6 500.

CESENA. — Apparato Camera del Lavoro di Cesena 14.000; Sezione PCI di S. Vittore 31.500; Sezione di Borello 8500; Sezione Terno Varo Fiorita 33.600; Sezione Case Frini 21.400; Sezione di Roversano 7.900; Sezione Ronca II lire 28.000; Sezione di Carlisese 10.950; Sezione Case Finali 15.000; Sezione di Pioppa 10 000; Sezione di Torre del Moro 61.100; Sezione Di Vittorio 23.800; Sezione S. Tommaso 7.000; Sezione S. Egidio 110 000; Sezione Ponte Abbadese 22 700; Sezione Sette Crociari 78.500; Dipendenti della Cooperativa Cesenate 30 200; Autisti di piazza 5.700; Urbini 3000; Rino Minghini 2000; Giusep pe Mazzoni 2000; Cino Suzzi 1000; Dino Ravagha 10.000; Cooperativa macellai 10 000: Eugenio Santarini 500; Rino Semmi 1000,

La sottoscrizione della redazione di « Rinascita »

Luca Pavolini 15.000; Marcella Ferrara 10 000; Renzo Lapiccirella 10.000; Libero Pierantozzi 10 000; Franco Bertone 10.000; Valentino Parlato 10.000; Ottavio Cecchi 10.000; Eliana Gallico 5.000; Wilma Pazzini 5.000; Antonio Lanciotti 2.500; Marisa Mosca 2.500; Umberto Sapori 25.000; Paolo Cinanni 5.000; Paola Amendola 5.000.